

Venerdì sciopero di 4 ore nelle fabbriche chimiche

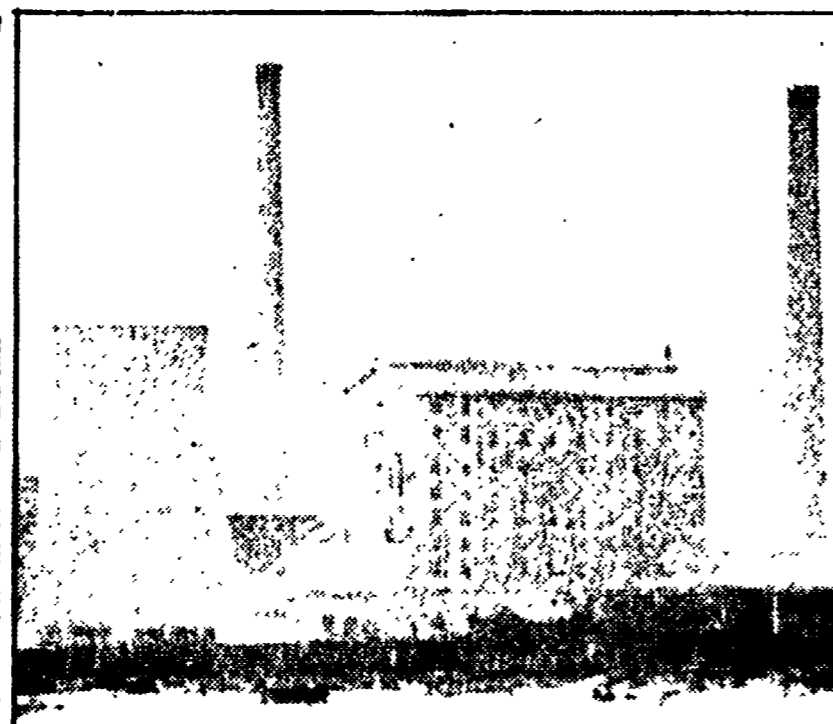
Nel quadro delle iniziative nazionali che si stanno svolgendo in questa settimana con occupazione dei petrochimici, presidi nelle aziende di crisi, manifestazioni nelle grandi aree chimiche, i lavoratori chimici, farmaceutici, dell'industria del vetro, ceramica, gomma, plastica, concia, miniere, della regione Toscana attueranno una giornata di venerdì uno sciopero di 4 ore con manifestazioni e cortei nelle principali città e zone per aggregare alle lotte dei chimici, i giovani, gli studenti, disoccupati, le forze sociali e politiche, le popolazioni.

La direzione aziendale non tiene in considerazione la legge sui giovani

Alla Solvay è sempre dura la lotta per l'occupazione

Venerdì manifestazione a Rosignano - Viene preparata con una serie di iniziative, dibattiti, decine di assemblee - In un incontro stampa i lavoratori e il sindacato illustrano i loro obiettivi

ROSIGNANO - La lotta contrattuale dei chimici entra nel vivo. È l'ultima vertenza, in ordine di tempo, delle grandi categorie. Per quanto riguarda la zona del livornese, tutta l'attenzione è posta sulla Solvay, la grande azienda chimica belga che ha sviluppato nel polo di Rosignano, in poco più di 60 anni un'estesa zona industriale.



Una veduta parziale dello stabilimento chimico

Gli investimenti resi operanti per sostenere l'approvvigionamento dell'etilene, stanno completando l'insediamento per lo sviluppo del settore petrolchimico.

Il giorno 20 aprile si terrà a Rosignano una manifestazione collegata all'inizio delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale. Saranno invitate le forze sociali e politiche della zona.

La manifestazione è preparata da una serie di iniziative indette dall'organizzazione unitaria dei lavoratori oggi si riuniscono tutti i comitati di fabbrica. FULC della provincia di Livorno, mentre negli stabilimenti Solvay di Rosignano e nei cantieri del gruppo di Sarnarolo e Pontegrande, sono in corso decine di assemblee per discutere e precisare i termini dello scontro contrattuale da portare avanti. La manifestazione di venerdì prossimo oltre

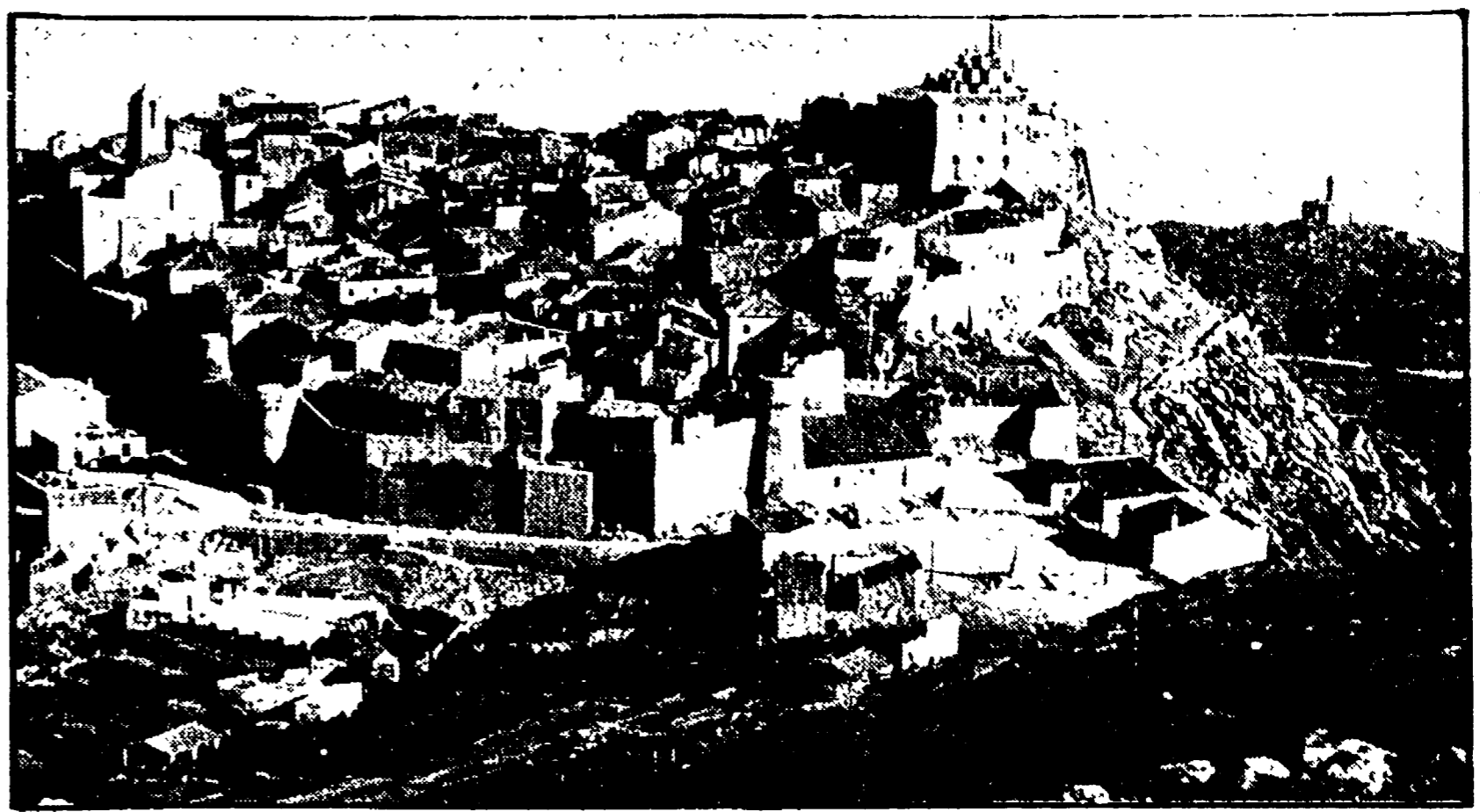
ad interessare i lavoratori giornalieri, coinvolgerà anche i turisti, in ragione di 4 ore per ogni lavoratore nell'arco dei tre turni delle 24 ore, con una conseguente chiusura di una parte delle fabbricazioni. Staremo a vedere se la Solvay, forte anche della sentenza emessa nei giorni scorsi che ha respinto gli estremi di condotta anti sindacale della società in occasione de-

gli scioperi del 1978, ricorrerà ancora alle sospensioni. Nell'incontro che il consiglio di fabbrica e i rappresentanti della zona CGIL, CISL, UIL hanno avuto con la stampa sono stati posti con forza tre obiettivi: gli investimenti, la loro localizzazione e l'occupazione. Specialmente quest'ultimo aspetto è molto sentito, perché alla Solvay è difficile gestire an-

che l'attuale organico, per non parlare del turnover, la direzione del sindacato, la direzione del sindacato. L'occupazione giovanile, infine, non ha diritto di cittadinanza negli stabilimenti Solvay, perché resta completamente inapplicata la legge speciale per l'occupazione giovanile.

Le assunzioni, confermano al consiglio fabbrica, vengono effettuate ignorando gli uffici di collocamento, assemblando personale dalle imprese appaltatrici. Si pone pertanto una regolamentazione degli stessi appalti e con essi tutto un discorso sulla organizzazione del lavoro all'interno degli insediamenti veri e propri. La Solvay è completamente sorda e va avanti sulla formula «io investo e decido».

Anzi, la direzione aziendale entra in specifica polemica con quanti affermano che lo sviluppo industriale del polo di Rosignano è anche il risultato che le lotte del movimento dei lavoratori hanno saputo condurre sino ad oggi. La Solvay ci dovrebbe spiegare allora perché la decisione degli ultimi investimenti per la costruzione del terminale sulla spiaggia di Vada ed il conseguente ampliamento del polo chimico, è stata adottata dopo un confronto con gli enti locali interessati con la Regione Toscana, che ne hanno determinato la loro esecuzione, dopo aver dato il proprio parere favorevole.



Isola del Giglio

Due isole in guerra con la speculazione

Capraia e Giglio: due isole dell'arcipelago toscano fra le più suggestive dal punto di vista paesaggistico-ambientale, ambedue investite dagli attacchi indiscriminati della speculazione edilizia sono state al centro di un confronto in occasione del convegno tenutosi all'isola di Capraia per iniziativa dell'ARCI-Pesca di Livorno.

All'iniziativa, sviluppata per due giorni nei locali della scuola media isolana, hanno partecipato cittadini, rappresentanti degli istituti scientifici della città livornese e il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Livorno, dottor Cocchella.

Capraia che, secondo il nuovo progetto elaborato dal Museo di Storia Naturale della provincia di Livorno, dovrebbe prevedere la costruzione di ampie «zone-parco» nei terreni isolati in gran parte di proprietà comunale nonché zone adibite all'agricoltura.

Impostazioni e orientamenti che fanno a pugni con le volontà dell'amministrazione comunale intenzionata invece ad incentivare il turismo a base di residence come già appare dal progetto di «città-cubo» elaborato in località La Piana, una delle più importanti ai fini dello sviluppo agricolo.

Dopo la positiva esperienza compiuta l'estate scorsa dalla FGCI regionale, è stato affrontato il problema della destinazione territoriale di

Capraia e Giglio: due isole dell'arcipelago toscano fra le più suggestive dal punto di vista paesaggistico-ambientale, ambedue investite dagli attacchi indiscriminati della speculazione edilizia sono state al centro di un confronto in occasione del convegno tenutosi all'isola di Capraia per iniziativa dell'ARCI-Pesca di Livorno.

ha già notevoli problemi e non riesce a coprire le esigenze della vicina Capraia che potrebbe invece trovare soluzione attraverso un proficuo rapporto con Livorno, come hanno già dimostrato largamente l'attenzione rivolta dal massimo organo locale livornese ai problemi urbanistici dell'isola.

Sul problema della separazione di Capraia dall'Elba la locale amministrazione ha indetto un referendum che dovrebbe portare nelle sue intenzioni al mantenimento dello «status quo». Importanti, si è detto, per questi nuovi centri lanciati violentemente e improvvisamente sul «mercato del turismo» e sottoposti ad enormi tensioni speculative, sono gli esempi provenienti da altri luoghi costieri, come hanno voluto indicare il filmato sulla «ra-

Paolo Ziviani

Un incontro di 5 giorni a Follonica

Come gestire il servizio sanitario?

Da sabato a mercoledì a Follonica, nei locali della biblioteca comunale, prima e successivamente nel villaggio turistico presso il Golfo del Sole, per iniziativa del consorzio socio-sanitario dell'Alta Maremma, della Regione Toscana e dell'Associazione nazionale dei medici condotti si terrà un seminario regionale di studio e di riflessione imperniato sul tema «La formazione di una moderna coscienza di educazione sanitaria per la gestione del servizio sanitario nazionale».

La scoppia è principalmente quello di rivisitare il personale sanitario, gli amministratori e a quanti operano nel settore per una loro specifica sensibilizzazione ai problemi dell'educazione sanitaria. Si discuterà cioè dell'attuazione della legge, della prevenzione, dell'unità sanitaria locale e del rapporto con i cittadini.

Nozze d'oro

I compagni Milo e Pieve Bertoldo della sezione «Togliatti» di Piombino hanno festeggiato il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Nella foto i coniugi con i figli e i nipotini.

Si avvicina la scadenza del 13 giugno

Il punto a Pisa sulla legge Merli

PISA - Si avvicina la scadenza del 13 giugno: la data fissata dalla legge Merli stabilisce che tutti gli scarichi industriali non debbano più aver alti tassi di inquinamento. Per quel giorno i rifiuti delle industrie dovranno sottostare a precisi livelli di inquinamento. Come affrontano gli enti locali pisani le nuove disposizioni di legge? Cosa si è fatto e cosa rimane da fare? A questi interrogativi cercherà di dare una risposta il seminario del centro studi Antonino Maccarone che si apre domani mattina nella sala dell'amministrazione provinciale di Pisa. I tempi ormai stringono e la scadenza è di estrema importanza specialmente per le zone ad alta concentrazione industriale, come il comprensorio del cuoio, perché, se rispettata, dovrebbe avviare un nuovo corso nella politica di riassetto ambientale ed ecologico della provincia.

Le ultime prese di posizione dell'associazione conciatori di Santa Croce per un ampliamento del deputato esistente con spese

a carico degli industriali, le deliberazioni dei comitati di conciatori di Fucecchio di coinvolgere sul deputato di Santa Croce gli scarichi di questi comuni, la decisione del Consorzio Conciatori di Ponte a Egola di realizzare a proprie spese il depuratore per le conchiglie della zona, fanno sperare in una soluzione soddisfacente.

Intervento parziale ma importante a Fucecchio

Stanno arrivando i miliardi per le rocche dei Corsini

Il Governo ha effettuato un primo stanziamento di 25 milioni: un quarto del necessario - Si sollecita l'inizio dei lavori - La disponibilità pubblica del parco

Interrogazione comunista per le assunzioni a Piombino

GROSSETO - I compagni Chielli e Paezi, hanno chiesto un intervento del ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti, in merito alle assunzioni nell'area siderurgica di Piombino.

Un bocciodromo con 6 piste sarà costruito a Siena

SIENA - Anche a Siena nei prossimi mesi inizierà la costruzione di un bocciodromo. L'idea di costruire un impianto per il gioco delle bocce risale al 1975 quando un gruppo di bocciaisti cominciò ad occuparsi seriamente della realizzazione di un impianto del genere.

La lunga «querelle» aperta dal comune di Fucecchio per impedire la distruzione di alcuni reperti archeologici molto importanti che fanno parte della rocca della città, ed in particolare le torri, ha avuto un primo successo.

Infatti il Governo ha stanziato 25 miliardi per un primo intervento di consolidamento, incaricando dell'esecuzione dei lavori il comitato regionale dei lavori pubblici d'Intesa con la sovrintendenza ai monumenti ed alle belle arti.

Secondo il sindaco di Fucecchio, Mario Carata, a cui è pervenuta la comunicazione dello stanziamento, la somma non è assolutamente sufficiente, dato che il comune aveva previsto una spesa di circa cento milioni per ripristinare le torri.

Una proposta che solleva la famiglia dei principi Corsini dall'obbligo di effettuare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della rocca e delle torri, che compete per legge ai proprietari, dato che si tratta di reperti archeologici importanti che il proprietario deve conservare.

La disponibilità dell'ampio parco avrebbe risolto per la popolazione di Fucecchio un annoso problema di adeguati spazi pubblici.

L'importante però è che il Governo finalmente si sia deciso a prendere in considerazione le segnalazioni del comune di Fucecchio, evitando il crollo delle torri.

Si tratta comunque di un passo avanti perché ora il comune si preoccupa di sollecitare il rapido inizio dei lavori e nello stesso tempo di richiedere ulteriori stanziamenti per non vanificare questo primo intervento.

La rocca e le torri appartengono alla famiglia dei principi Corsini, insieme a un ampio parco in stato di abbandono, tanto che il comune aveva avanzato la richiesta di effettuare i lavori di restauro con la contropartita da parte dei proprietari di concedere con un affitto simbolico parte del parco da rendere pubblico.

Un convegno a Pistoia sull'ordine democratico

Che fare contro il terrorismo in provincia?

I lavori preparati da quattro commissioni di studio sulla magistratura, l'ordine pubblico, le carceri e la droga

Venerdì e sabato si terrà a Pistoia, nel locale del Comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane, un convegno sull'ordine democratico che ha posto ad oggetto dei suoi lavori la tematica di sconfinare il terrorismo - consolidare l'unità repubblicana - con l'unità delle forze democratiche e con la partecipazione popolare.

Dall'altro lato il convegno è stato preparato, impostato e concepito non solo e non tanto per provocare approfondimenti su questioni di carattere generale (cos'è il terrorismo - le sue matrici - scopi, obiettivi, i suoi collegamenti, le sue basi di reclutamento) che pur saranno compiute e sono il sostrato da cui partire, quanto, e soprattutto con l'intento di scavare nella realtà circostante, della nostra provincia, a Pistoia, per far scaturire specifiche nostre, peculiari, risposte ai fenomeni del terrorismo, che sono la cornice e il «cuore» poi, della radice dell'evolversi nel paese.

«Abbiamo cioè voluto, tutti insieme, per la pace, per la solidarietà ai popoli oppressi, per il rispetto dei diritti civili di ogni popolo: il convegno si pone altresì come apice di una serie organica di incontri, dibattiti che sul tema del terrorismo e sul «che fare» di ogni cittadino, si sono tenuti nelle scuole medie superiori e nelle fabbriche (per tutte, ricordo le più recenti all'Istituto Tecnico per Geometri, all'Istituto Tecnico Industriale, all'Istituto Pro-

fessionale per l'Agricoltura e all'Istituto dello stabilimento della Breda).

stioni generali, ma di celare nello specifico pistoiense, per affondare qui, dove è la nostra postazione di difesa dello Stato democratico, l'analisi e la proposta di lavoro (tanto per provocare approfondimenti su questioni di carattere generale (cos'è il terrorismo - le sue matrici - scopi, obiettivi, i suoi collegamenti, le sue basi di reclutamento) che pur saranno compiute e sono il sostrato da cui partire, quanto, e soprattutto con l'intento di scavare nella realtà circostante, della nostra provincia, a Pistoia, per far scaturire specifiche nostre, peculiari, risposte ai fenomeni del terrorismo, che sono la cornice e il «cuore» poi, della radice dell'evolversi nel paese.

re valutazioni su una serie di problemi scottanti: giudizi sulla funzionalità ed efficienza del mondo giudiziario; ruolo della magistratura nei confronti della società, proposte e critiche da avanzare ecc.

Taffinvi) e le conclusioni del convegno affidate ai rappresentanti del PCI (Avv. Ugo Spagnoli), del PSI (Avv. Ergo Cnattelli), della DC (Avv. Baruffi), del PRI e del PSDI.

«Con questa «formula» si pensa di operare quella salda unità di visione generale e situazione locale che è oggi essenziale per battere davvero il terrorismo, per isolare per crearli attorno terra bruciata per toglierli ogni giustificazione sociologica, per farlo apparire quello che realmente è. Gli obiettivi del convegno puntano quindi su due esigenze di fondo:

1) Il rafforzamento dello stato, sia pure uno stato ordinato di poche, ma da difendere per poi davvero trasformarlo ed adeguarlo a quella che fu la volontà del costituente.

A Siena il biglietto si compra prima di salire sull'autobus

Renzo Bardelli

SIENA - «Siena sarà la prima città d'Italia...», dice Aldo Sempieri presidente del Tra-IN di Siena - nella quale si venderanno i biglietti degli autobus a terra». A partire dal primo maggio di quest'anno l'azienda consorziale del Tra-IN di Siena procederà infatti alla eliminazione delle macchinine emittitrici dei biglietti sfilate sugli autobus urbani, per completare il programma di introduzione del sistema di vendita a terra dei biglietti.

Il prezzo del biglietto varia a seconda della zona della città in cui si transita: la zona urbana suburbana è stata divisa in tre fasce con al centro piazza Gramsci. Da zero a 7 chilometri di distanza il biglietto costa 150 lire, da 7 a 13 chilometri lire: da 13 a 17 chilometri 400 lire. Nella prima zona rientra tutto il centro città, da Pietriccio ad Acquacalda, Vico alto, Scacciaipensieri, Coroncina, Costafabbi, Ruffolo.